



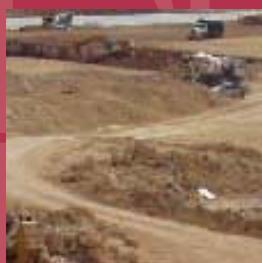
COSTI E RICAVI (MILIONI DI EURO)



ROE E INFILAZIONE







FATTI DI RILIEVO
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO





Ai sensi dell'Art. 2364 del Codice Civile e dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Nella valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio, si rileva l'esigenza di acquisire e consolidare tutti i dati economici e patrimoniali aggiornati relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni in modo da rappresentare in maniera corretta e veritiera la situazione patrimoniale e finanziaria della Società stessa e il risultato dell'esercizio.

A tal proposito, considerato il termine civilistico di 120 gg. dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, vi sono obiettive difficoltà nel reperire dagli ultimi bilanci approvati i dati economici/patrimoniali aggiornati relativi ai terzi garanti impegnati al riacquisto delle partecipazioni; ciò al fine di valutare correttamente e prudentemente la posta di Bilancio relativa al Fondo Rischi Finanziari Generali entro il termine ordinario previsto per l'approvazione del bilancio.

La necessità di reperire questi dati ha comportato anche nel passato l'adozione del termine di 180 giorni (sei mesi) per la convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Nel marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 23 dello Statuto Sociale, ha costituito un Comitato Tecnico Consultivo, presieduto dal Consigliere Giancarlo Lanna ai fini di armonizzare i rapporti della SIMEST con il sistema istituzionale Stato-Regione.

Inoltre, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 169, Testo Unico in materia di dati personali, si rileva che la Società ha provveduto a redigere per l'anno 2004 il documento programmatico sulla sicurezza in data 31/03/2004.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala l'ottenimento in data 26/03/2004 da parte della SIMEST della Certificazione di Qualità ISO 9001:2000 relativa alla gestione delle attività agevolative. Il Sistema di Gestione per la qualità documentato e conforme alla relativa normativa ha lo scopo di assicurare la conformità agli standard ISO 9001:2000 delle procedure inerenti alla gestione ed alla erogazione di finanziamenti e contributi agevolativi.



L'attività della Società **nel settore della promozione degli investimenti** delle aziende italiane all'estero ha dato luogo, nei primi quattro mesi del 2004, ai risultati seguenti:

	PROGETTI DI SOCIETÀ ALL'ESTERO	QUOTA SIMEST milioni di euro
Progetti approvati	14	5,4
Aumenti di capitale sociale approvati	3	2,0
Progetti/impegni complessivamente approvati	17	7,4
Partecipazioni acquisite	9	5,2
Aumenti di capitale sottoscritti	8	2,2
Partecipazioni /aumenti complessivamente acquisiti	17	7,4

I progetti di società all'estero approvati e gli aumenti di capitale sociale in società già partecipate nei primi quattro mesi del 2004 riguardano investimenti complessivi per circa 107,9 milioni di euro, di cui è prevista la copertura con capitale proprio per 85,4 milioni di euro, con un impegno finanziario della SIMEST di 7,4 milioni di euro; i progetti prevedono di generare un fatturato a regime di circa 293 milioni di euro ed una occupazione di oltre 2.100 addetti.

Di questi nuovi progetti, 7 (oltre ad un aumento di capitale sociale) riguardano paesi di recente adesione UE (5 in Polonia, 1 in Repubblica Slovacca ed 1 in Ungheria).

Oltre alle 9 partecipazioni acquisite nei primi quattro mesi del 2004, sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre 26 partecipazioni in società ubicate in vari paesi.

Tra gli accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala inoltre che, con i DM nn. 440, 441, 442 e 443 del 27 gennaio 2004, il Ministero delle Attività Produttive ha assegnato alla SIMEST **la gestione di nuovi Fondi pubblici di Venture Capital** per supportare ulteriormente gli investimenti nei paesi del Mediterraneo, Africa, Medio Oriente, Balcani, Cina e Federazione Russa.

La regolamentazione della gestione dei Fondi si è definita nella Convenzione novativa delle precedenti Convenzioni tra il Ministero delle Attività Produttive e la SIMEST in data 31 marzo 2004; i contenuti economici della Convenzione dovrebbero comportare una contribuzione positiva in termini di marginalità. I Fondi in questione, che consentiranno una partecipazione fino ad un massimo del 49% delle imprese estere (quota di partecipazione di SIMEST all'iniziativa effettuata sulla base della Legge n. 100/90 + Fondo di Venture Capital), daranno un maggior impulso all'attività di SIMEST nell'assistenza finanziaria alle aziende italiane interessate a sviluppare la loro operatività nelle aree interestate.

Durante il primo quadri mestre (gennaio-aprile) si sono tenute le prime riunioni operative del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione Fondi di Venture Capital nel corso delle quali è stata approvata la partecipazione a 25 progetti di investimento che prevedono uno stanziamento complessivo di 27.848 migliaia di euro.

Nel corso del primo quadri mestre 2004 si è, inoltre, redatto un programma di promozione dei Fondi di Venture Capital e si sono avviate le prime azioni di comunicazione e di sviluppo.

Con riguardo **all'attività di gestione delle agevolazioni**, nel primo quadri mestre 2004 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni 208 operazioni per un ammontare di finanziamenti agevolati di 615,1 milioni di euro, con un incremento, rispetto allo stesso periodo



dell'anno precedente, del 41% in termini di numero e del 42% in termini di valore. La crescita dell'attività sembra rappresentare un dato strutturale, anche se in parte essa è da attribuire ad una certa concentrazione, ad esaurimento, di operazioni riguardanti i dieci paesi che a partire dal 1° maggio 2004 sono entrati a far parte dell'UE.

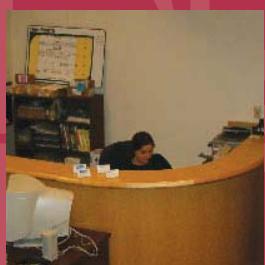
In particolare, l'attività dei primi quattro mesi dell'anno, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per l'agevolazione dei crediti all'esportazione sono state approvate 38 operazioni per 391,3 milioni di euro, di cui 8 crediti acquirenti (interventi di "stabilizzazione") per 62,1 milioni di euro e 30 crediti fornitori nella forma dello smobilizzo a tasso fisso (comprese operazioni poste in essere da società di *trading*, comprendenti ciascuna una pluralità di forniture di diverse imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni) per 329,2 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 66 nuove domande per un importo di 147,1 milioni di euro;
- per i programmi di penetrazione commerciale sono stati concessi 71 nuovi finanziamenti per un importo complessivo di 68,9 milioni di euro;
- per le gare internazionali i nuovi finanziamenti concessi sono stati 2 per 0,2 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica sono stati deliberati 31 finanziamenti per 7,6 milioni di euro.

È da segnalare, infine, che il 26 marzo 2004 il Comitato Agevolazioni ha approvato alcune importanti modifiche alla vigente Circolare operativa per il credito all'esportazione; le modifiche sono state proposte al Comitato Agevolazioni attraverso un articolato documento elaborato da un gruppo di lavoro interno alla SIMEST.







EVOLUZIONE PREVEDIBILE
EVOLUZIONE PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE



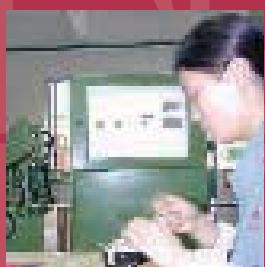


Le previsioni per l'esercizio 2004 confermano lo stesso livello positivo di risultati economici e di ROE del 2003 in relazione ad un contenuto incremento dei costi aziendali compensato dai ricavi delle attività relative ai servizi professionali.

I dati del primo quadriennio 2004 evidenziano che, pur in presenza di persistenti problemi di competitività del nostro sistema produttivo e di una congiuntura internazionale ancora caratterizzata dall'incertezza, l'attività agevolativa continua a svilupparsi in modo positivo, confermando che le imprese italiane riconoscono negli interventi di sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione strumenti importanti per affrontare, quantomeno in condizioni di parità, la concorrenza delle imprese degli altri paesi. Il 2004, pertanto, dovrebbe rappresentare per le attività agevolative un anno in grado di far registrare non solo il consolidamento dei soddisfacenti volumi dell'anno precedente ma anche un certo ulteriore sviluppo.

Con riguardo alla nuova attività di gestione dei Fondi di *Venture Capital* si prevede nel 2004 di raggiungere l'obiettivo di sottoporre al Comitato di Indirizzo e di Rendicontazione circa 50 progetti di investimento per un impegno complessivo di circa 80 milioni di euro.





BILANCIO BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2003





Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A - criteri di valutazione;
 - parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C - informazioni sul Conto Economico;
 - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della relazione.

Il Bilancio della Società viene sottoposto a revisione, su base volontaria, per rispondere a criteri di trasparenza e chiarezza. L'assemblea del 26 giugno 2003 ha confermato l'incarico, per il triennio 2003/2005, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..



A. 1 STATO PATRIMONIALE		importi in euro		
		31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità				
20. Crediti verso enti creditizi di cui:		66.759.663	28.118.371	38.641.292
(a) a vista		8.590.971	6.569.174	2.021.797
(b) altri crediti		58.168.692	21.549.197	36.619.495
40. Crediti verso clientela		18.304.441	21.113.014	(2.808.573)
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		1.923.188	3.161.545	(1.238.357)
70. Partecipazioni		160.768.130	185.750.374	(24.982.244)
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:		2.320.865	2.680.902	(360.037)
- costi di impianto e di ampliamento		4.099	16.199	(12.100)
- altri costi pluriennali		2.316.766	2.664.703	(347.937)
100. Immobilizzazioni materiali		886.063	1.118.238	(232.175)
130. Altre attività		13.486.078	3.319.528	10.166.550
140. Ratei e risconti attivi di cui:		553.595	6.965.817	(6.412.222)
(a) ratei attivi		434.637	6.816.928	(6.382.291)
(b) risconti attivi		118.958	148.889	(29.931)
TOTALE DELL'ATTIVO		265.009.548	252.243.995	12.765.553